



Proseguono anche questo fine settimana le iniziative organizzate nell'ambito della mostra:

ENRICO PROMETTI (1945-2008) dal mito dalla storia dalla strada

5 aprile - 2 giugno 2014

Bergamo, tre sedi:

Museo Storico - Convento di San Francesco

GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo

Museo Civico di Scienze Naturali "Enrico Caffi"

IN PROGRAMMA NEL WEEKEND CONFERENZE, VISITE GUIDATE E ULTIMI GIORNI DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA COLLATERALE:

VENERDI' 16 MAGGIO - Museo di Scienze Naturali - Piazza Cittadella – Sala Curò

ARTE, CURA, MEMORIA: DIALOGHI CON L'AFRICA

*Ciclo di conferenze promosso dagli Amici del Museo di Scienze Naturali di Bergamo
a cura di Rosanna Paccanelli e Maria Grazia Recanati
in collaborazione con Lina Quirci*

Prosegue il ciclo di conferenze che riunisce importanti studiosi della cultura africana nella Sala Curò del Museo di Scienze Naturali che nella sezione etnografica espone la *Grande maternità afro* di Prometti e conserva la collezione di reperti africani donata nel 1989 da Aldo Perolari alla città di Bergamo.

**Museo Civico di Scienze Naturali
Bergamo, Piazza Cittadella, Sala Curò**

QUARTO APPUNTAMENTO:

**Venerdì 16 maggio 2014 – ore 17,30
Ingresso libero**

Piero Coppo

***Tra visibile e invisibili: oggetti che curano
con proiezione del video Oumar, Fabbro dogon***

A partire dalla metà del secolo corso, le osservazioni etno-antropologiche ed etnopsichiatriche, liberate dalla presunzione evolutiva ed etnocentrica, hanno permesso un nuovo approccio alle culture locali, dette "tradizionali", in Africa come altrove nel mondo. I sistemi di cura messi a punto da parte delle popolazioni native in secoli di lavoro sono stati studiati cercandone la logica e il senso, fuori da ogni intenzione gerarchica e riduttiva.

Una particolare attenzione è stata dedicata agli oggetti che curano. Quelli che i portoghesi sbarcati sulle coste africane nel XV secolo chiamarono *feiticos*, "faticci", e che poi sono diventati nelle gallerie europee e americane dall'800 in poi preziosi manufatti artistici, sono spesso oggetti di potere, strumenti di cura, di veggenza, di influenza sul mondo. Scriveva Picasso a proposito delle maschere rituali: "Non sono sculture come le altre. Proprio per niente. Sono oggetti magici... Di sicuro alcuni avevano inventato i modelli, altri li avevano imitati, si tratta della tradizione, no? Ma tutti i feticci servivano alla stessa cosa. Erano delle armi...."

Come venivano e vengono costruiti, messi a punto questi oggetti che a volte sono strumenti, apparecchi che iniziati ed esperti usano nelle divinazioni, per la cura, per sortilegi e stregonerie?

Un filmato inedito documenta la costruzione di uno di essi da parte di Oumar, fabbro Dogon.

Piero Coppo, medico, etnopsichiatra, ha lavorato e lavora in Africa (Mali, Somalia, Marocco), in Guatemala e in Perù, in attività di ricerca sulle medicine locali e in programmi per la loro articolazione con la medicina che si riferisce alla

scienza. In Italia lavora come psicoterapeuta in Toscana e dirige la Scuola di specializzazione in etnopsicoterapia e il Corso di Mediazione Etnoclinica del Centro Studi Sagara (www.centrosagara.it). È presidente di ORISS, associazione di volontariato che promuove attività in Mali e in Burkina Faso (www.oriss.org). Ha pubblicato numerosi articoli scientifici su riviste italiane e straniere e diversi libri, tra i quali: *Negoziare con il male, stregoneria e controstregoneria dogon* (Bollati Boringhieri, 2007) e *Le ragioni degli altri. Etnopsichiatria ed etnopsicoterapia* (Cortina, 2013)

Gli altri incontri:

Venerdì 23 maggio

Alessandra Pioselli

Poetiche della traduzione. Artisti contemporanei dal continente africano

Iniziativa realizzata con il contributo della Famiglia Perolari, in ricordo di Aldo Perolari e per la valorizzazione della sua collezione etnografica donata alla Città di Bergamo nel 1989

Sabato 17 e domenica 18 maggio – Convento di San Francesco – Piazza Mercato del Fieno

Visita guidata gratuita alle opere di Prometti

Sabato 17 maggio, ore 16.00

Gradita la prenotazione

Info tel. 035.247116 – info@bergamoestoria.it

Domenica 18 maggio: ultimo giorno di apertura della mostra collaterale:

Punti di vista: l'Africa nello sguardo di Tito e Sandro Spini, Carlo Leidi, Walter Barbero

Mostra fotografica promossa dagli Amici del Museo Storico di Bergamo

a cura di Manuela Bandini e Rosanna Paccanelli

In collaborazione con Alfonso Modonesi

UFFICIO STAMPA: B@bele Comunicazione

Barbara Mazzoleni > tel. 320.8015469 > info@babelecomunicazione.it > www.babelecomunicazione.it

[Per scaricare materiali e immagini in alta risoluzione: www.babelecomunicazione.it](http://www.babelecomunicazione.it)